

UNA GIORNATA TRA PISOGNE E LOVERE

Per questo itinerario è necessario spostarsi con la macchina. Per chi non ne fosse dotato potrebbe andare a Boario in bus e da lì proseguire fino a Pisogne con il treno. Oppure prendere l'autobus che porta a Lovere da Angolo.

ITINERARIO

Da casa sant'Obizio prendere la SP294 con direzione Boario. Al semaforo accanto alle Terme di Boario andare a sinistra e proseguire e, alla rotonda, andare a destra e immettersi in superstrada con direzione Bergamo. Seguire per Brescia e uscire a Pisogne. Proseguire verso il centro e parcheggiare nel parcheggio del centro commerciale oppure in una delle strade trasversali rispetto alla strada principale.

Da qui in poi si procede a piedi.



Chiesa di Santa Maria della Neve

Dopo essersi spostati dalla parte opposta del centro commerciale (quella opposta al lago), procedere fino alla rotonda e andare a sinistra su via Guglielmo Marconi. Alla seconda svoltare a destra (viale Girolamo Romanino). Di fronte a voi, a circa un centinaio di metri, la splendida chiesa di Santa Maria della Neve.

La chiesa di Santa Maria della Neve, edificata nel tardo Quattrocento, era collocata fuori dal centro abitato allo snodo di due principali assi viari e commerciali, la strada 'Valeriana' che conduceva ai passi alpini e la via che portava alle miniere e in Val Trompia. Il luogo era un punto di transito movimentato e l'edificio era un santuario mariano molto frequentato. Per questo, nei primi anni Trenta del Cinquecento, si procede al suo rinnovamento totale.

La datazione di questi interventi è legata alla notizia di un credito contratto nel 1534 da Girolamo Romanino con i rappresentanti della Vicinia pisognese, un organismo laicale che si occupava della chiesa di proprietà civica. Intorno a questo riferimento cronologico si collocano l'avvio del cantiere e la realizzazione dei dipinti: un'operazione di notevole impegno sia per il tema sia per le dimensioni di una decorazione che coinvolge l'edificio. Per la bellezza, la luminosità e l'intensità delle figure è stata definita la "Cappella Sistina dei Poveri".



Orari: da martedì a venerdì dalle ore 14.00 alle ore 18.00 e sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Chiesa di Santa Maria in Silvis

Dopo essere usciti dalla chiesa, spostarsi su via Antica Valeriana (dietro la chiesa di Santa Maria della Neve). Procedere verso l'alto su via della Pace per circa 1 km. All'altezza del numero civico 22, sulla destra, c'è la chiesa di Santa Maria in Silvis.

La chiesa, risalente al VII-VIII secolo, è una perfetta testimonianza delle antiche origini del paese. Ricostruita nel '400 con le caratteristiche forme della pieve rustica, ha al suo interno bellissimi affreschi tardo quattrocenteschi di Giovanni Pietro da Cemmo e una Danza Macabra dipinta in controfacciata.

La scultura (1485) è firmata **Damiano da Milano**, seguace di Giovanni Antonio Amadeo e attivo anche in Santa Maria in Valvendra; si possono notare riferimenti alla cultura milanese coeva nella *Madonna con Bambino* della lunetta, in particolare nelle gambe a staccato di Gesù.

Nel presbiterio l'altare maggiore, in marmo e legno, ospitava nelle nicchie del paliotto due statue di Andrea **Fantoni**, poi rubate.



Orari: domenica dalle ore 14.45 alle ore 18.00

Piazza Corna Pellegrini

Dopo essere usciti dalla chiesa, guardando verso il lago, andare a sinistra e immettersi su via Pieve, trasversale rispetto a via Primo Maggio. Dopo aver passato la strettoia, al piccolo incrocio andare a sinistra verso la chiesa parrocchiale. Scendendo verso il lago ci si trova così nella piazza centrale del paese, circondata da caratteristici portici che ospita la monumentale Torre del Vescovo edificata nel 1250.

All'interno della piazza ci sono molti bar e ristoranti che offrono prelibatezze del posto o ottimi aperitivi.



Camminata sul lungo lago

Dalla piazza la vista sul lago è mozzafiato. Attraversando la strada principale ci si trova su un marciapiede che costeggia il lago.

Andando verso sinistra la camminata diventa molto suggestiva perché a sbalzo sull'acqua.

Andando verso destra, invece, e svoltando a sinistra sulla ferrovia, si può andare al lido "X beach", ottimo per rilassarsi e fare un bagno rinfrescante.



DIREZIONE LOVERE

Per tornare alla macchina seguire il lungolago su via Papa Paolo VI e poi su via Roma fino alla ferrovia. Svoltare poi a destra, entrare nel parcheggio e salire in macchina.

Da via Giuseppe Palini immettersi nella rotonda e svoltare alla terza uscita, verso Costa Volpino. Procedere sulla SP55 fino a passare il ponte Barcotto che attraversa l'oglio e, alla rotonda, andare a sinistra su via Nazionale. Procedere su via Nazionale, andando dritto a ogni rotonda. Dopo aver passato il centro abitato di Costa Volpino si entra nel centro di Lovere su via G. Marconi. All'altezza del distributore Q8 entrare nel parcheggio che costeggia la sinistra della strada e lasciare l'auto.

Da qui proseguire a piedi.

Camminata sul lungolago

Dopo aver lasciato l'auto, proseguire a piedi costeggiando il lungolago nella direzione precedente.

Dopo aver passato i primi portici la camminata sull'acqua e le ringhiere in vetro rendono la visita emozionante e suggestiva. Proseguendo sotto i portici si arriva a piazza XIII Martiri, il centro della vita del paese. Proseguendo sempre in direzione del porto si incontra, sulla destra, il Palazzo Tadini e sulla sinistra il Parco Marinai d'Italia.

Poco più avanti, sulla sinistra, c'è un grande parco giochi per bambini coperto da molti alberi.



Palazzo Tadini

Tornando dalla direzione da cui si è giunti al Parco Marinai d'Italia, sulla sinistra c'è il palazzo Tadini.

All'interno dell'edificio c'è la Galleria dell'Accademia di belle arti Tadini: il più antico museo lombardo dell'Ottocento.

Cuore della raccolta sono le opere la Religione e la Stele Tadini di Antonio Canova. Ma nel palazzo, che era stato consacrato allo studio delle lettere, delle arti, delle scienze, ci sono anche dipinti, sculture, disegni, porcellane, minerali, fossili e animali tassidermizzati. L'edificio ospita anche il museo dell'Ottocento e vari percorsi musicali.

Orari: da aprile a ottobre da martedì a sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00. dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Per info: contattare il 349 4118779 o scrivere a segreteria@accademiataadini.it



Camminata nel borgo antico

Uscendo dall'Accademia Tadini, camminare sotto i portici andando a sinistra. Ci si ritroverà in una piazzetta (piazza Garibaldi): da qui proseguire verso l'alto su via Giacomo Matteotti. Dopo aver passato la pizzeria La Lanterna, girare a destra.

Proseguire dritto immettendosi su via Rose. Dopo poco ci si troverà in un vicolo molto stretto che si passa una persona per volta: il Vicolo dei Libri. Usciti svoltando a sinistra ci si trova ai piedi della **Torre Civica**.

Prendere poi via Gramsci, dove è consigliata una visita ai molti negozi storici. Poco più avanti, continuando la camminata, si incontra una scala che porta a piazza XIII Martiri.



Merenda al bar Centrale

Dopo aver attraversato piazza XIII Martiri e la strada, sulla sinistra si trova il bar Centrale.

In ogni stagione, il gelato del bar Centrale è un prodotto artigianale di alta qualità e dal gusto superlativo. A Lovere, un vero must: immancabile! Ma il Bar Centrale è anche aperitivi, colazioni, pranzi e cene, particolarmente gradevoli in terrazza nella bella stagione.



Basilica di Santa Maria di Valvendra

Dopo essersi ricaricati al bar Centrale, camminare sotto i portici verso la macchina. Poco prima di passare sotto la seconda arcata di portici, attraversare la strada e andare a sinistra su via XX settembre. Proseguire in salita per circa 500 m, fino alla fine della via. Svoltare poi a destra, dove c'è la maestosa scalinata che porta alla Basilica di santa Maria di Valvendra.

Costruita nel XV sec, la Basilica presenta forme classicheggianti rinascimentali con influenze veneziane. L'opera di maggior pregio è costituita dalle grandi ante dell'organo, dipinte, all'esterno, dal Ferramola e, all'interno, dal "Moretto".



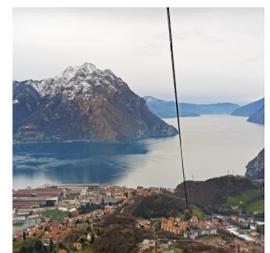
Raggiungere poi l'auto tornando al lungolago e poi passando sotto i portici a sinistra. Salire in macchina. Immettersi sulla strada e andare verso piazza XIII Martiri. Prima di raggiungere la piazza svoltare a destra su via XX settembre.

Arrivati in cima svoltare su via Cavaliere Filippo Martinoli e, dopo circa 1 km, prendere la destra su via Fiume e, dopo pochi metri, svoltare a sinistra su via Decio Celeri. Poco dopo tenere la destra su via Roma fino all'incrocio con via Cavaliere Filippo Martinoli. Svoltare a destra e subito dopo a sinistra. Parcheggiare su piazzale Bonomelli.

Salita a san Giovanni in monte Cala

Parcheggiando in Piazzale Bonomelli, ci si dirige verso la chiesa di San Giorgio e si prosegue a sinistra lungo via D. Celeri. Dopo un breve percorso si raggiunge la località Davine dove, in prossimità di una cappella votiva, si dirama il bivio che, tra boschi, prati e ampi scorci su Lovere e il Sebino, conduce alla località Carassone. La strada, molto caratteristica ed immersa nella vegetazione, con un percorso in salita e a tratti pianeggiante porta al Santuario di San Giovanni, da cui si ha una suggestiva veduta.

La camminata è consigliata anche a camminatori con poca esperienza. Si può salire con il passeggino.



Visita al Santuario delle Sante loveresi Capitanio e Gerosa

Da piazzale Bonomelli immettersi su via Martinoli andando a destra. Dopo aver passato la galleria, a sinistra si trova il Santuario, meta di pellegrinaggi da tutto il nord Italia.

Orari: dal lunedì al sabato dalle ore 6.50 alle ore 12.00, dalle ore 14.30 alle ore 18.00. domenica dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00.

Per tornare a casa sant'Obizio immettersi a sinistra su via Cavaliere Filippo Martinoli e proseguire dritto su via Gobetti dopo aver passato il cimitero immettersi su via Aria Libera, su via sant'Antonio e poi su via san Rocco.

Girare poi a destra su via Zocchi e immettersi su via Nazionale.



Per informazioni contattare **Viola**: violaghitti@gmail.com / 3770817898